

Concorsi

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA 19 novembre 2019, n. 46

Approvazione dell'avviso pubblico per la ricerca di enti no profit del terzo settore, di cui al d.lgs.n.117/2017, per la realizzazione di progetti finalizzati a promuovere forme di "apprendimento on the job" attraverso borse di lavoro sociale per soggetti in esecuzione penale interna o esterna. Indizione avviso e prenotazione di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo n. 165/2001;

VISTA la Legge n. 853/1973 sull'autonomia funzionale e contabile dei Consigli delle Regioni a statuto ordinario;

VISTO l'art. 31 della Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19, che ha istituito, presso il Consiglio regionale della Puglia, l'Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;

VISTO il Regolamento regionale n. 21/2009 con cui è stata data attuazione alla citata L.R. 19/2006;

VISTO il protocollo d'intesa stipulato dal Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà con il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia e la Basilicata del 26.05.2016;

VISTO il D.lgs. n. 124/2018;

VISTA la L.R. n. 6 del 21/03/2007, recante norme sull'autonomia organizzativa, finanziaria, funzionale e contabile del Consiglio Regionale;

VISTA la L. R. 28/2001, contenente norme sulla contabilità regionale;

VISTO il Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 328 del 29/12/2009, con la quale sono state emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali;

VISTA la nota del Segretario Generale del Consiglio Regionale, prot. 3406 del 22 aprile 2010, avente ad oggetto: *Direttive, adempimenti e procedure per l'adozione delle determinazioni dirigenziali. Chiarimenti ed elementi integrativi*;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.195 del 04/12/2018, di approvazione del Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019/2021;

VISTA la L.R. n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 /2021;

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 208 del 21/02/2019 ad oggetto: *"Adeguamento disciplina recante Regolamento per la concessione di contributi da parte dei Garanti a enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership, approvata con DUP 189/2018"*;

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 223 del 10/04/2019 ad oggetto: *"Approvazione del programma annuale di attività dei Garanti regionali ex art. 31 bis, co. 2 L.R. n. 19/2006"*;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 238 del 09/07/2019 avente ad oggetto: *"Artt. 12 e 19 del Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia, approvato con Deliberazione n. 214/2019 - Istituzione delle Sezioni - Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di conciliazione di parità e - Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia. Conferimento incarichi di direzione."*

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 242 del 10 settembre 2019, avente ad

oggetto la quinta variazione di bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019/2021, con cui è stata disposta la variazione di aumento di bilancio con prelievo dal fondo di riserva sui capitoli 11, 12, 15;

PREMESSO che:

- l'azione dell'Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà, in coerenza con gli obiettivi fissati dal comma 2 dell'art. 31 della L.R. 19/2006 e con gli indirizzi di cui all'art. 2, comma 1 del regolamento regionale n. 21/2009, è ispirata a diffondere e promuovere una cultura dei diritti delle persone sottoposte a limitazioni o a misure restrittive della libertà, nella prospettiva costituzionale della rieducazione, del recupero e del reinserimento sociale, di cura e salvaguardia della salute, di istruzione, formazione professionale e lavoro, di libertà di culto, di espressione e di opinione;
- in particolare, ai sensi del comma 2 lett. g bis) dell'art. 31 della L.R. 19/2006 e s.m.i.: "promuove iniziative nei confronti dei media e dell'opinione pubblica per fare crescere sensibilità e attenzione collettiva verso le tematiche delle istituzioni totali, delle libertà personali inviolabili, della tutela delle vittime e della mediazione penale e sociale anche attraverso partnership e patrocini onerosi in favore di iniziative di terzo e quarto settore, partecipazioni a sovvenzioni in favore di progetti finalizzati ovvero dando vita ad iniziative proprie, sempre entro i limiti di spesa assegnata all'Ufficio";
- tali iniziative ben possono essere svolte in maniera mediata attraverso il riconoscimento del valore culturale e sociale di manifestazioni organizzate sulla specifica tematica da associazioni o altre istituzioni;
- rientra pertanto nei compiti istituzionali del Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale organizzare ovvero promuovere iniziative tese alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle specifiche tematiche ed alla realizzazione di eventi destinati alla popolazione detenuta con finalità educative ed informative;
- con Determinazione n. 1/2019 della Sezione Garanti regionali si provvedeva all'aggiornamento periodico dell'elenco delle organizzazioni di terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con l'Ufficio del Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà;

CONSIDERATO

- che con atto di indirizzo prot. n. 30718 del 18/11/2019 e con successivo atto integrativo di indirizzo prot. n. 30780 del 19/11/2019, il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ha manifestato l'intenzione di avviare l'indizione di un avviso pubblico finalizzato alla ricerca di enti no profit del terzo settore, di cui al d.lgs.n.117/2017, per la realizzazione di progetti finalizzati a promuovere forme di "apprendimento on the job" attraverso borse di lavoro sociale per soggetti in esecuzione penale interna o esterna, in misura alternava alla detenzione e nello svolgimento di lavori di pubblica utilità;
- che l'avviso ha lo scopo di sperimentare possibili nuovi modelli di intervento nel campo in analisi, di trarne spunti generali e di diffondere le migliori esperienze progettuali, mettendole a fattor comune su tutto il territorio regionale, sulla scorta di valutazioni espresse sul piano della sostenibilità, della efficienza e della efficacia sotto l'aspetto dei risultati raggiunti;
- che con il summenzionato atto di indirizzo il Garante regionale ha chiesto alla scrivente Sezione di procedere agli adempimenti amministrativi e contabili funzionali all'avvio delle procedure di selezione stabilendo, più precisamente che il contributo per il progetto in partnership, da destinare all'iniziativa in parola ammonta, complessivamente ad **€ 90.000,00** (euro Novantamila/00), da imputarsi sul pertinente capitolo di spesa, da destinarsi ai primi progetti, utilmente collocati in ordine di graduatoria di merito;
- che l'erogazione del predetto importo, per i progetti in partnership, sarà erogato con le modalità di acconto e saldo nella misura del 50% e 50% e pertanto il suddetto importo è esigibile sul bilancio di previsione del Consiglio Regionale E.F. 2019 e sul bilancio di previsione del Consiglio Regionale E.F. 2021, in considerazione della durata complessiva delle iniziative progettuali stabilita in mesi 15;

CONSIDERATA altresì, la coerenza del tema in avviso con il mandato istituzionale del Garante, nonché con le attività previste nel programma annuale 2019, prot. 8400 del 18/03/2019, approvato con D.U.P. n. 223 del 10/04/2019;

VISTO l'art. 6 del "Regolamento per la concessione di contributi da parte dei Garanti regionali a Enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership" approvato con D.U.P. n. 208 del 21 febbraio 2019, che contiene la disciplina per l'erogazione dei contributi per progetti in partnership promossi dal Garante;

VISTO l'avviso (allegato "A") con l'annesso modello di partecipazione (allegato "B"), come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, e ritenuto di dover procedere in tal senso;

Verifica ai sensi del D.Lgs 196/2003
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90, in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati sensibili, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E ALLA L.R. N.28//2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

La presente determinazione comporta una prenotazione di spesa totale pari a **€ 90.000,00** (Novantamila/00) che trova copertura:

- Per **€ 45.000,00** sul Cap.11 "Missione 1 - Programma I - Titolo I - Piano dei conti U.1.03.02.02.999" del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale E.F. 2019. Esigibilità 2019.
- Per **€ 45.000,00** sul Cap.11 "Missione 1 - Programma I - Titolo I - Piano dei conti U.1.03.02.02.999" del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale E.F. 2021. Esigibilità 2021.

DETERMINA

- **di approvare** la premessa che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- **di dare seguito** all'atto di indirizzo del garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, prot. n. 30718 del 18/11/2019, con l'adozione dell'Avviso di cui all'allegato "A" e della relativa domanda di partecipazione di cui all'allegato "B";
- **di prenotare**, per quanto su indicato, la complessiva somma di € 90.000,00 (euro Novantamila/00), onnicomprensiva di qualsiasi onere e accessorio, da imputarsi sul pertinente capitolo di spesa, da destinarsi ai primi progetti, utilmente collocati in ordine di graduatoria, per un importo massimo complessivo erogabile per singolo progetto di € 18.000,00 (euro Diciottomila/00) e fino all'esaurimento dell'importo totale, sopraindicato, pari ad € 90.000,00 (euro Novantamila/00) per la realizzazione di progetti finalizzati a promuovere forme di "apprendimento on the job" attraverso borse di lavoro sociale per soggetti in esecuzione penale interna o esterna;
- **di stabilire** che l'erogazione per i progetti in partnership sarà erogato con le modalità di acconto e saldo nella misura del 50% e 50%. L'acconto del 50% sarà erogato successivamente all'inoltro della dichiarazione di avvio delle attività progettuali previste dall'art. 8 del presente avviso, da parte dei soggetti beneficiari. Il saldo del 50% sarà erogato a termine delle attività progettuali, previa verifica da parte della Sezione studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia della regolarità della documentazione comprovante la conclusione delle attività progettuali, comprensiva di relazione finale

e rendicontazione delle spese progettuali, nonché della documentazione contabile a giustificazione delle stesse.

- **di dare atto** che con successivi provvedimenti della Sezione studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia si provvederà a disporre l'impegno definitivo e la conseguente liquidazione ed erogazione delle somme occorrenti;
- **di pubblicare** l'avviso di cui all'allegato "A", con l'annesso allegato "B", come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sia sul B.U.R.P., sia sul sito istituzionale del Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;
- **di trasmettere** in quadruplica copia conforme all'originale, il presente provvedimento alla Sezione Amministrazione e Contabilità per gli adempimenti di competenza;
- **di dare atto** che la presente determinazione diverrà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile che ne attesta la copertura finanziaria da parte della Sezione Amministrazione e Contabilità;
- **di dare atto** che due copie della presente determinazione saranno trasmesse a cura della Sezione Amministrazione e Contabilità alla Segreteria Generale del Consiglio per la raccolta e la pubblicazione all'albo e sul sito web del Consiglio Regionale;

Il Dirigente della Sezione studio e supporto alla legislazione
e alle politiche di garanzia

Dott. Giuseppe MUSICCO



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione studio e supporto alla legislazione

e alle politiche di garanzia

AVVISO PUBBLICO

RICERCA DI ENTI NO PROFIT DEL TERZO SETTORE, DI CUI AL D.LGS.N.117/2017, PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI A PROMUOVERE FORME DI “APPRENDIMENTO ON THE JOB” ATTRAVERSO BORSE DI LAVORO SOCIALE PER SOGGETTI IN ESECUZIONE PENALE INTERNA O ESTERNA

Vista la D.D. 46/2019

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STUDIO E SUPPORTO

ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA

Indice

Specifico avviso pubblico per realizzare progetti a promuovere forme di “*apprendimento on the job*” attraverso borse di lavoro sociale per soggetti in esecuzione penale interna o esterna, ossia in art. 21, in misura alternativa alla detenzione o nello svolgimento di lavori di pubblica utilità.

Tanto, sulla scorta del vigente protocollo d’Intesa stipulato col Provveditorato dell’Amministrazione Penitenziaria per la Puglia e la Basilicata del 26.05.2016;

Vista la legge di riforma dell’ordinamento penitenziario n. 354/75, e le successive modifiche che sostanziando i principi dell’art. 27 della Costituzione, ha individuato norme, strumenti e modalità per garantire l’effettivo reinserimento sociale e lavorativo dei condannati;

Visto il D.lgs. n. 124/2018 che sancisce il principio del libero consenso del detenuto all’avvio di un percorso di reinserimento, prevedendo che detenuti ed internati possano essere ammessi a prestare la propria attività, a titolo volontario, e gratuito, nell’ambito di progetti di pubblica utilità, tenendo conto anche delle specifiche professionalità e attitudini lavorative;

A tal fine si ricercano Enti no profit del Terzo settore, ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs.n.117/2017, per la realizzazione di dette proposte progettuali nei seguenti territori sedi di progetto/istituti di pena:

- 1) Casa Circondariale di Altamura (BA);
- 2) Casa Circondariale di Bari;
- 3) Casa Circondariale di Trani (BA);
- 4) Casa Circondariale di Trani – femminile - (BA);
- 5) Casa di Reclusione di Turi (BA);



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione studio e supporto alla legislazione

e alle politiche di garanzia

- 6) Casa Circondariale di Brindisi;
- 7) Casa Circondariale di Foggia;
- 8) Casa Circondariale di Lucera (FG);
- 9) Casa Circondariale di San Severo (FG);
- 10) Casa Circondariale di Lecce;
- 11) Casa Circondariale di Taranto;

ART. 1

Norme di partecipazione

Sarà ammesso a contributo al massimo un progetto per ogni sede di attività individuata, con le modalità previste al successivo art. 7.

È fatta salva la possibilità, per gli enti no profit partecipanti, di manifestare la propria candidatura anche per più di una sede, fermo restando che ogni ente potrà essere ammesso a contributo per un solo progetto. In tal caso l'interessato, nella domanda di partecipazione, dovrà indicare, in ordine di preferenza decrescente, le sedi per le quali intende partecipare.

In caso di ammissione del soggetto partecipante a contributo per più di una sede di progetto, si terrà conto della preferenza indicata nella domanda di partecipazione.

Saranno finanziati le prime progettualità, utilmente collocate in elenco, per un importo massimo di € 18.000,00 (Euro Diciottomila/00) cadauno.

Ogni proposta progettuale dovrà prevedere l'attivazione di **due percorsi di borse lavoro**, con il coinvolgimento di **due soggetti beneficiari per sede** e l'individuazione di **un tutor** di supporto e affiancamento ai destinatari dell'intervento e di una figura per le attività di **coordinamento** e di **assessment**.

Le attività di formazione sul lavoro dovranno avere una durata di **15 mesi**.

Ad ogni soggetto beneficiario sarà riconosciuto un'**indennità di euro 500,00 mensili onnicomprensiva di qualsivoglia onere previsto per legge**, indicizzata per ogni effettiva giornata di partecipazione al corso, al fine di ottimizzare le risorse disponibili.

Le ulteriori risorse previste da progetto saranno destinate alle figure di tutoraggio, coordinamento e assessment.



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione studio e supporto alla legislazione

e alle politiche di garanzia

ART. 2

Obiettivi

Il presente Avviso ha lo scopo di sperimentare possibili nuovi modelli di intervento nel campo in analisi, di trarne spunti generali e di diffondere le migliori esperienze progettuali, mettendole a fattor comune su tutto il territorio regionale, sulla scorta di valutazioni espresse sul piano della sostenibilità, della efficienza e della efficacia sotto l'aspetto dei risultati raggiunti.

I progetti dovranno promuovere percorsi di reinserimento sociale e lavorativo del detenuto/internato, anche con la finalità, di lungo periodo, di evitare episodi di recidiva per i soggetti interessati dal percorso, ritenendo l'esperienza di apprendimento "on the job" come componente fondamentale del processo trattamentale.

Le iniziative presentate dovranno focalizzare la loro attenzione sull'integrazione socio-lavorativa, attraverso borse di lavoro sociale di soggetti destinatari di condanna definitiva, in detenzione a regime ordinario, ovvero in regime alternativo alla detenzione, presenti negli istituti penitenziari di cui al preambolo del presente Avviso.

I percorsi avviati all'interno e/o all'esterno degli istituti dovranno promuovere forme di apprendimento sul lavoro, attraverso forme di indennizzo/borse lavoro sociale da riconoscere ai soggetti coinvolti e mediante l'accompagnamento di un tutor, individuato dal soggetto proponente e di una figura destinata alle attività di coordinamento e di assessment.

Nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento si procederà alla valutazione dei progetti presentati che valorizzeranno alcuni tra i seguenti interventi:

- Favorire momenti di formazione sul lavoro, ampliando il bagaglio di competenze dei soggetti destinatari dell'intervento e promuovendo percorsi di inclusione sociale;
- Promuovere pratiche che contrastano il rischio di alienazione e di annichilimento all'interno degli istituti penitenziari;
- Immaginare modelli in grado di prevedere, a lungo termine, concrete occasioni di reinserimento lavorativo, in termini di sostenibilità per le imprese;
- Sperimentare modelli efficaci ed efficienti di reinserimento e di connessione tra l'Amministrazione penitenziaria, il terzo settore, gli enti locali e la comunità di riferimento;
- Incentivare le progettualità di re-inserimento che sperimentano la realizzazione di attività produttive dentro e fuori le carceri;



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione studio e supporto alla legislazione

e alle politiche di garanzia

- Favorire occasioni di interazione sociale nei luoghi di svolgimento dei progetti, entro i limiti delle eventuali prescrizioni giudiziarie ed amministrative in essere;
- Sostenere percorsi individualizzati che tengano conto delle specifiche competenze, attitudini e capacità professionali dei soggetti coinvolti;

ART. 3

Azioni promosse

Dovranno essere previste le seguenti azioni:

- Selezione dei soggetti/beneficiari da coinvolgere, secondo le indicazioni ricevute dalle Direzioni degli Istituti, in seguito alla preventiva fase di orientamento e bilancio delle competenze;
- Redazione di un progetto individualizzato di formazione sul lavoro e di inclusione attiva;
- Breve percorso formativo teorico-pratico, preparatorio all'inserimento nelle attività per i beneficiari, in collaborazione con le Aree trattamentali;
- Tutoraggio delle attività on the job, attraverso l'individuazione di figure con specifica esperienza e competenza nel settore;
- Supervisione a breve, medio e lungo termine dello svolgimento del progetto, con particolare riferimento al grado di coinvolgimento dei soggetti beneficiari;
- Redazione di un sistema di auto-valutazione in grado di misurare le strategie e i modelli di intervento, in termini di sostenibilità, efficacia, efficienza, innovatività e raggiungibilità dei risultati;
- Report sulle buone prassi attivate.

ART. 4

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere rivolte alla Sezione studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia e presentate secondo lo schema di cui all'Allegato B), debitamente sottoscritto dal legale rappresentante.

Le stesse dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- a) Fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante o di chi ha la procura alla firma;



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione studio e supporto alla legislazione

e alle politiche di garanzia

- b) Denominazione, natura giuridica, sede legale, recapito telefonico, indirizzo e-mail dell'ente promotore ed eventuale procura;
- c) Copia dell'Atto costitutivo con allegato lo Statuto vigente, da cui risulti che l'associazione o l'organizzazione o l'ente non persegua fini di lucro;
- d) Documentazione comprovante la nomina e composizione del Consiglio Direttivo (o equipollente) in carica e i poteri di rappresentanza;
- e) Descrizione dettagliata dell'iniziativa o del progetto, con indicazione puntuale di obiettivi, finalità, periodo di svolgimento, coerenza con il programma annuale del Garante. Sarà allegato il documento di progetto, in cui dare puntuale evidenza degli elementi su cui si baserà la valutazione (format in carta libera);
- f) Piano economico delle singole voci di spesa relative all'iniziativa o al progetto e degli eventuali contributi già concessi da altri enti pubblici o soggetti privati;
- g) Dichiarazione di eventuali richieste di contributo avanzate ad altri enti pubblici per la medesima iniziativa o progetto;
- h) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli arti 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, esente da imposta di bollo, da cui risulti che l'Associazione, organizzazione o ente ha ottemperato alle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010 o rientra tra i soggetti esonerati dal rispetto di tale norma;
- i) Dichiarazione circa l'assenza delle cause di incompatibilità alla sottoscrizione di contratti con la Pubblica Amministrazione.

È ammessa la deroga all'allegazione della documentazione di cui al punto c) e d), qualora l'Ente proponente risulti iscritto negli elenchi regionali del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con i Garanti Regionali e non vi siano state variazioni nella stessa documentazione, altrimenti lo stesso è tenuto a presentare l'aggiornamento del proprio stato.

E' ammessa la presentazione di progetti da parte di soggetti in aggregazione, con l'indicazione del soggetto capofila. In tal caso le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli enti no profit in raggruppamento e dovranno specificare la parte di progetto svolta da ciascun componente.



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione studio e supporto alla legislazione

e alle politiche di garanzia

Le domande contenenti la documentazione suddetta dovranno essere inviate al seguente indirizzo di posta certificata: avisigaranti@pec.consiglio.puglia.it **nel termine di 15 gg dalla pubblicazione sul B.U.R.P. (Bollettino ufficiale della Regione Puglia).**

L'istruttoria relativa all'ammissibilità delle domande è effettuata dalla Sezione studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia ed è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità.

La Sezione studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia concederà un periodo non superiore a 10 giorni per la regolarizzazione formale di domande incomplete e/o prive delle indicazioni e/o della documentazione richiesta.

Le domande, che risulteranno ammissibili a seguito dell'istruttoria espletata dalla Sezione studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia, saranno valutate, in ordine cronologico di ricezione, dal Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà con le modalità di cui al successivo art. 6.

ART. 5

Risorse disponibili

L'importo complessivo che si intende destinare all'intervento promosso dal Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, ammonta ad € 90.000,00 (euro Novantamila/00). Ciascun progetto, per Istituto/sede di progetto, potrà essere finanziato per un importo fino ad un massimo di € 18.000,00 (Diciottomila/00 euro), nei limiti delle risorse complessive sopra indicate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di utilizzare l'elenco dei soggetti le cui proposte verranno ritenute idonee ma non ammesse a finanziamento del presente Avviso, laddove si rendessero disponibili ulteriori risorse, ricorrendo allo scorrimento del suddetto elenco, per l'assegnazione delle risorse necessarie. Il predetto elenco rimarrà valido per le suddette finalità fino al 31 dicembre 2020.

ART. 6

Commissione di valutazione

L'esame e la valutazione delle proposte progettuali pervenute è di competenza del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, ovvero di apposita



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione studio e supporto alla legislazione

e alle politiche di garanzia

commissione, di cui all'art. 6 del Regolamento Regionale approvato con D.U.P. n. 208 del 21/02/2019.

ART. 7

Criteri di selezione e contributo erogabile

Ad ogni progetto verrà assegnato un punteggio massimo di 40 punti, secondo i seguenti criteri:

- a) Promozione e valorizzazione dei diritti o degli interessi oggetto della tutela dei Garanti (max 10 punti);
- b) Coerenza con i programmi dei Garanti nel corso dell'anno di riferimento (max 10 punti);
- c) Accessibilità e fruibilità dei risultati prodotti, anche a chiusura delle attività, da parte dei soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà (max 5 punti);
- d) Ricaduta dell'attività di realizzare – in termini sociali, culturali e formativi – sulla comunità locale (max 5 punti);
- e) Capacità aggregativa dell'iniziativa/progetto con coinvolgimento di istituzioni pubbliche o di altri soggetti no-profit (max 5 punti);
- f) Ampiezza dell'ambito territoriale cui l'iniziativa o progetto inerisce (max 2.5 punti);
- g) Impatto sull'immagine dell'Ufficio del Garante regionale (max 2.5 punti).

Al termine della valutazione, ogni domanda verrà posizionata all'interno di un elenco di merito sulla base del punteggio ottenuto. Il contributo sarà concesso ai soggetti secondo l'ordine di graduatoria di merito e considerando che:

- Ad ogni ente no profit potrà essere finanziato un solo progetto;
- Potrà essere finanziato un progetto per ogni Istituto Penitenziario pugliese o sede di progetto.

Saranno finanziati le prime progettualità, utilmente collocate in elenco, per un importo massimo di € 18.000,00 (Euro Diciottomila/00) cadauno.

In caso di parità di punteggio tra più progetti per il medesimo istituto o sede di progetto, si procederà alla scelta mediante sorteggio da espletarsi in seduta pubblica.

Sulla base del punteggio acquisito il contributo erogabile è desumibile dalla sottostante tabella in funzione delle spese complessive del progetto proposto.

**Consiglio Regionale della Puglia****Sezione studio e supporto alla legislazione****e alle politiche di garanzia**

Punteggio massimo 40 punti	Quantificazione contributo per progetto in partnership
Da 20 a 24	35% spese complessive da preventivo
Da 25 a 32	60% spese complessive da preventivo
Da 33 a 40	75% spese complessive da preventivo

Non sono ammessi a contributo i progetti che otterranno un punteggio inferiore a 20.

In ogni caso il contributo erogabile per ogni progetto finanziato:

- non può essere superiore ad € 18.000,00 (Euro Diciottomila/00);
- non può coprire il totale dei costi complessivamente sostenuti per la realizzazione del progetto;
- non può, nel caso in cui l'iniziativa sia stata sostenuta da altri enti e/o sponsor, essere superiore al valore delle spese effettivamente sostenute dall'ente promotore.

Qualora la somma complessiva di contributo concessa ai progetti finanziati dovesse risultare inferiore alle risorse disponibili, il Garante si riserva la facoltà di finanziare, anche in misura parziale, ulteriori progetti, attraverso lo scorrimento dello stesso elenco di merito, sino a raggiungere l'importo di € 90.000,00 di risorse disponibili (secondo quanto stabilito nel primo comma dell'art 5 del presente Avviso).

ART. 8***Durata***

I progetti avranno durata di 15 mesi naturali e consecutivi che decorreranno dall'inizio delle attività progettuali, da comunicarsi con dichiarazione di avvio delle attività progettuali firma del legale rappresentante e da inviarsi a mezzo pec avisigaranti@pec.consiglio.puglia.it alla Sezione studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia.

La data di inizio attività non potrà superare il novantesimo giorno successivo alla sottoscrizione della convenzione, pena la revoca del contributo per il progetto in partnership.



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione studio e supporto alla legislazione

e alle politiche di garanzia

ART. 9

Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili le spese varie connaturate alla specifica attività posta in essere ai sensi della Lett. g) dell'art. 5 del "Regolamento per la concessione di contributi da parte Garanti regionali a enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership", approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 208 del 21/02/2019. Nello specifico saranno ritenute ammissibili le spese varie connaturate allo specifico progetto proposto, compreso le prestazioni professionali, purché inerenti lo specifico progetto, nonché coerenti con le disposizioni fiscali e civilistiche vigenti.

ART. 10

Convenzione

La Sezione studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia, prima dell'avvio delle attività progettuali, sottoscrive con i soggetti/beneficiari che si collocheranno utilmente in elenco, una convenzione che stabilisce nei dettaglio gli obiettivi generali e specifici dell'intervento, la durata, le caratteristiche essenziali dello stesso, l'attività specifica che il soggetto beneficiario si propone di svolgere, gli obblighi delle parti, specifiche cause di revoca del contributo determinate in funzione dei contenuti del progetto, modalità di erogazione del contributo e quanto si riterrà possa valere a meglio definire le condizioni dell'attività di interesse generale oggetto di sovvenzione.

ART. 11

Modalità di erogazione finanziaria

E' prevista la modalità di erogazione finanziaria in acconto e saldo nella misura del 50% e 50%. L'acconto del 50% sarà erogato successivamente all'inoltro della dichiarazione di avvio delle attività progettuali previste dall'art. 8 del presente avviso, da parte dei soggetti beneficiari. Il saldo del 50% sarà erogato a termine delle attività progettuali, previa verifica da parte della Sezione studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia della regolarità della documentazione comprovante la conclusione delle attività progettuali, comprensiva di relazione finale e



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione studio e supporto alla legislazione
e alle politiche di garanzia

rendicontazione delle spese progettuali, nonché della documentazione contabile a giustificazione delle stesse.

ART. 12

Informazioni

Per eventuali richieste d'informazione relativamente ai progetti ed al presente avviso i soggetti interessati possono rivolgersi al Dott. Giuseppe Del Grosso, funzionario in servizio presso la Sezione studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia, Via Gentile 52, Bari al seguente recapito: e-mail delgrosso.giuseppe@consiglio.puglia.it oppure, dal lunedì al venerdì, al seguente recapito telefonico: 080 5405775.

L'effettiva realizzazione del progetto è vincolata al preventivo parere favorevole da parte della Direzione dell'Istituto penitenziario sede del progetto o di altro organo competente.

ART. 13

Informativa ai sensi del D.G.P.R. 679/2016

I dati personali acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti la procedura in oggetto e il successivo eventuale rapporto da instaurarsi mediante stipula di apposita convenzione, e comunque per finalità di natura istituzionale.

Documentazione allegata al presente avviso:

- Allegato B) istanza di partecipazione

Bari, 19 novembre 2019

Il Dirigente
Sezione studio e supporto
alle legislazione e alle politiche di garanzia
Dott. Giuseppe MUSICCO



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione studio e supporto alla legislazione

e alle politiche di garanzia

Allegato B)

Determinazione Sezione studio e supporto

alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia

n. _____

**Alla Sezione Studio e supporto alla Legislazione e alle
Politiche di Garanzia**

avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it

OGGETTO: RICERCA DI ENTI NO PROFIT DEL TERZO SETTORE, DI CUI AL D.LGS.N.117/2017, PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI A PROMUOVERE FORME DI "APPRENDIMENTO ON THE JOB" ATTRAVERSO BORSE DI LAVORO SOCIALE PER SOGGETTI IN ESECUZIONE PENALE INTERNA O ESTERNA.

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.ii.

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., la presente dichiarazione non necessita di autenticazione a condizione che sia munita di fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore)

Il sottoscritto _____, (C.F. _____), nato a _____, il _____, residente a _____, in Via _____
Rappresentate Legale di (inserire l'esatta denominazione come da Statuto/atto costitutivo) _____

Sede Legale _____ cap _____ Comune _____ ()

Telefono _____ mail _____

Pec _____ Codice Fiscale _____

P.IVA _____



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione studio e supporto alla legislazione

e alle politiche di garanzia

In qualità di legale rappresentante dell'ente o del soggetto capofila (in caso di progetto presentato da parte di soggetti in aggregazione indicare oltre al capofila tutti i soggetti aggregati ed allegare analoga domanda di partecipazione, sempre secondo il presente ALLEGATO B) sottoscritta anche da ogni soggetto aggregato)

CHIEDE

di partecipare all'avviso pubblico finalizzato alla ricerca di enti no profit del terzo settore, di cui al D.lgs. n. 117/2017, per la realizzazione progetti finalizzati a promuovere forme di "apprendimento on the job" attraverso borse di lavoro sociale per soggetti in esecuzione penale interna o esterna;

DICHIARA

- Che l'ente rappresentato non è iscritto negli *Elenchi regionali del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con il Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà*, per la realizzazione di progetti promossi dallo stesso, da estendere sul territorio regionale pugliese, e che, pertanto, si allega la documentazione di cui all'art. 4 del presente avviso;
- Che l'ente rappresentato è iscritto nell'*Elenchi regionali del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con il Garante regionale dei Diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà* per la realizzazione di progetti promossi dallo stesso, da estendere sul territorio regionale pugliese, e che, pertanto, non si allega la documentazione di cui al punto c) e d), già in possesso dei vostri uffici, non essendo intervenute modifiche alla predetta documentazione (*in caso di intervenute modifiche si dovrà allegare detta documentazione*);
- Ai sensi dell'art. 47 "**Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà**" del **D.P.R. 28.12.2000 n. 445** è informato di quanto sancito dall'art.76 "**Norme penali**" dello stesso D.P.R. e cioè che "*Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. - L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.- Omissis*" e dall'art. 75 "**Decadenza dai benefici**": "*Fermo restando quanto previsto dall'art.76, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera*";
- Di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al **D.G.P.R. 679/2016**, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

A tal fine



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione studio e supporto alla legislazione

e alle politiche di garanzia

Allega alla presente istanza:

- a. Fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante o di chi ha la procura alla firma;
- b. Denominazione, natura giuridica, sede legale, recapito telefonico, indirizzo e-mail dell'ente promotore ed eventuale procura;
- c. Copia dell'Atto costitutivo con allegato lo Statuto vigente, da cui risulti che l'associazione o l'organizzazione o l'ente non persegua fini di lucro;
- d. Documentazione comprovante la nomina e composizione del Consiglio Direttivo in carica e i poteri di rappresentanza;
- e. Descrizione dettagliata, in carta libera, dell'iniziativa o del progetto, con indicazione puntuale di obiettivi, finalità, periodo di svolgimento, coerenza con il programma annuale del Garante. In questo documento di progetto, in carta libera, dovrà essere data puntuale evidenza degli elementi su cui si baserà la valutazione, precisando in modo chiaro quanto richiesto dall'art. 3;
- f. Preventivo delle singole voci di spesa relative all'iniziativa o al progetto e degli eventuali contributi già concessi da altri enti pubblici o soggetti privati;
- g. Dichiarazione di eventuali richieste di contributo avanzate ad altri enti pubblici per la medesima iniziativa o progetto;
- h. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli arti 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, esente da imposta di bollo, da cui risulti che l'Associazione, organizzazione o ente ha ottemperato alle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010 o rientra tra i soggetti esonerati dal rispetto di tale norma;
- i. Dichiarazione circa l'assenza delle cause di incompatibilità alla sottoscrizione di contratti con la pubblica amministrazione.

Luogo e data

IL LEGALE RAPPRESENTANTE